

**La Rimini di Fellini**

***Rimini si conferma meta turistica d’eccellenza per gli amanti del cinema grazie al Fellini Museum e ai soggiorni tematici dedicati ad uno dei più grandi registi italiani***



**Rimini è la località turistica che attira ogni anno amanti dell’arte, del cibo, del cinema e del mare da ogni parte d’Italia e del Mondo**: una destinazione di viaggio perfetta da vivere 365 giorno l’anno grazie alle numerose attrazioni, la lunga storia, i suoi luoghi suggestivi, le antiche tradizioni ma anche la tipica **ospitalità romagnola**. Forte infatti del suo patrimonio artistico e culturale, la Città di Rimini ha lanciato la sua candidatura a **Capitale Italiana della Cultura per il 2026**.

Rimini punta sul turismo culturale, proponendo **numerose esperienze di viaggio uniche e su misura** capaci di soddisfare ogni tipologia di pubblico, dai più giovani alle famiglie. Assoluta novità per i turisti che visitano la città è l’[**ART CARD**](https://www.visitrimini.com/esperienze/298086-rimini-art-card/), un pass che permette di visitare 4 musei di Rimini, veri e propri gioielli del patrimonio artistico nazionale: **il Fellini Museum, il Museo della Città, la Domus del Chirurgo e il Museo PART**.

**Rimini è… Fellini**

Rimini ha uno stretto legame con **Federico Fellini** che qui nacque il 20 gennaio del 1920 e che proprio a Rimini ambientò alcune delle sue pellicole più famose, tra cui quella più personale e autobiografica che nel 1975 gli valse il premio Oscar: "***Amarcord***" (1973). Con "*Amarcord*" (“Mi ricordo" in dialetto romagnolo) Fellini racconta la Rimini degli anni 30, la sua giovinezza, gli amici e l’inseparabile Luigi "Titta" Benzi, il fascismo e tutti quei personaggi che popolavano la realtà romagnola di quei tempi. **Rimini entra nel mito anche grazie al cinema di Federico Fellini**, il grande regista amato da tutti per il suo sguardo smaliziato, divertito e onirico.

Ed è proprio Rimini che ospita il **Fellini Museum**, **l’unico museo al mondo interamente dedicato Federico Fellini**. Inaugurato nell'estate del 2021 e inserito dal Ministero della Cultura tra i grandi progetti nazionali dei beni culturali, il Fellini Museum riunisce in "un unicum concettuale e ideale" più luoghi, è **un polo museale diffuso** che tocca tre dei luoghi più suggestivi del centro storico: un’area visionaria e magica racchiusa tra **Castel Sismondo**, il **Palazzo del Fulgor** e la **Piazza Malatesta**, uno spazio di esperienza immersiva e di conoscenza per esaltare l’eredità culturale del Maestro.

Il **Fellini Museum** nel 2022 è stato incoronato come uno dei **migliori nuovi musei al mondo**, unico per l’Italia, nella classifica redatta dai giornalisti di tutte sette le edizioni mondiali di **Conde Nast Traveller**. Un riconoscimento internazionale che conferma l’unicità del Fellini Museum, **una vera chicca per tutti gli appassionati di cinema e non solo**.



Con **oltre cinque ore di estratti di film** composti in un allestimento immersivo e interattivo, il Fellini Museum mette in mostra un repertorio audiovisivo proposto come un percorso nel flusso creativo dell’opera di Fellini, cui si affianca una importante **sezione documentale** con i disegni di scena originali, **gli abiti di Danilo Donati**, oggetti e fotografie, **i taccuini di Nino Rota**. Ma il Fellini Museum è anche **un “museo che esce dal museo”**, agendo su più fronti e superando i suoi stessi luoghi: accende la macchina dell’immaginazione e riunisce in un unicum concettuale e spaziale, con la Piazza Malatesta, dando vita a **un percorso composito di narrazioni partecipate in una esperienza immersiva e diffusa**.

**Castel Sismondo**, rocca malatestiana quattrocentesca al cui progetto contribuì Filippo Brunelleschi, è il primo asse del polo museale diffuso del Fellini Museum. Nelle sue sale scenografiche ospita la **sezione più ampia** e ricca del museo. Il percorso tocca le tappe principali della carriera del regista riminese attraverso simboli, musiche, personaggi, dialoghi, interviste, costumi e oggetti di scena che accompagnano il visitatore in un viaggio leggero, dove “nulla si sa, tutto si immagina”.



Nel **Cinema Fulgor** ha avuto inizio l’avventura felliniana. Qui il giovane Federico Fellini ha cominciato ad amare il grande schermo, i film americani, i western, le comiche di Ridolini, Stanlio e Olio, Buster Keaton, Charlot e dei fratelli Marx. Il **Palazzo del Fulgor** è ora il luogo **dove entrare nella vita e nella cinematografia di Fellini**, ripercorrendone le tappe biografiche e creative e approfondendo i suoi progetti e i suoi legami di lavoro, di amore e di amicizia grazie alla possibilità di consultare **archivi digitali e strumentazioni interattive** o lasciandosi andare alla scoperta di preziosi materiali originali, disegni, manifesti, locandine, libri e riviste d’epoca, film e documenti audiovisivi. Ad accogliere i visitatori, all’ingresso del Palazzo del Fulgor, vi è la **grande scultura** in jesmonite che effigia la **rinocerontessa** protagonista di alcune delle scene più potenti e suggestive dell’immaginifico film felliniano E la nave va, oggi simbolo dell’intero polo museale.

**Piazza Malatesta** è la parte esterna del Fellini Museum. **Un set a cielo aperto** in cui i sogni felliniani si proiettano all’esterno e invadono il centro storico con allestimenti e installazioni che mettono in connessione classicità e contemporaneità. Su questa **Piazza dei sogni** si disegnano tre aree principali: **la panca circolare, il velo d’acqua e il Bosco dei nomi**, che ricorda le scene rurali del film Amarcord. Quest’ultimo, ideato dal poeta **Tonino Guerra**, è un insieme di fiori di pietra su cui sono incisi i nomi di grandi personaggi del cinema suoi amici: **Federico Fellini, Giulietta Masina, Marcello Mastroianni, Michelangelo Antonioni, Andrej Tarkovskij, Theo Angelopoulos e Sergej Paradjanov**. Questi fiori sono illuminati da 3 grandi lanterne in ferro battuto e vetro che Guerra ha dedicato allo scrittore russo Lev Tolstoj.



**Fino al 19 marzo 2023** il **Palazzo del Fulgor** ospita la mostra “**Amarcord disegnato**”, organizzata in occasione del 103esimo anniversario di Federico Fellini: il **progetto miniaturistico dell'artista Agim Sulaj**, che restituisce personaggi e atmosfere del capolavoro del Maestro romagnolo, premiato con l'Oscar nel 1975 di cui quest'anno cadono i primi cinquant'anni. **Dipinti di piccole dimensioni** che esaltano le campiture di colore e i tagli di luce che compongono le inquadrature della pellicola.

**Dal 24 marzo al 16 aprile 2023** sempre **Palazzo del Fulgor** ospita la **mostra fotografica dedicata ad Alberto Spadolini “Spadò”**. L’esposizione si propone di presentare **la vita e l'arte di Alberto Spadolini** attraverso un percorso originale e creativo che vuole rielaborare alcune delle molteplici espressioni artistiche in cui egli si cimentò: decoratore al Vittoriale di Gabriele D’Annunzio, danzatore con Joséphine Baker, coreografo ammirato da Paul Valéry e Maurice Ravel, attore con Jean Marais e Jean Gabin, cantante con Mistinguett, regista di documentari con Django Reinhardt, pittore apprezzato da Jean Cocteau e Max Jacob, scultore dallo stile michelangiolesco, giornalista per la rivista parigina Le Sourire e agente della Resistenza antinazista.

A 40 anni dall’uscita in sala del noto film di Fellini “***E la nave va***” al **Cinema Fulgor** sarà dedicato un focus importante alla pellicola, nell’ambito di "*La settima arte: cinema e industria*", festival dei mestieri del cinema promossa da Confindustria Romagna **dal 26 al 30 aprile**. Infine, tra gli appuntamenti per gli amanti di Fellini segnaliamo che tutti i martedì pomeriggio alle ore 16.00, nel cinemino del Palazzo del Fulgor, viene programmato un film del grande regista.

**FELLINI: I SOGGIORNI A TEMA**

Per chi vuole immergersi a 360 gradi nell’onirico mondo felliniano, sono **due i soggiorni tematici**, acquistabili sul sito [www.visitrimini.com](http://www.visitrimini.com/)

**Rimini Felliniana e il Fellini Museum**

Un weekend alla scoperta della Rimini felliniana e del Fellini Museum. Un itinerario che svelerà i luoghi della sua infanzia, della sua adolescenza e dei suoi indimenticabili film, fino al Fellini Museum. Tra i luoghi del soggiorno c’è una **visita al Grand Hotel**, luogo sognato da Federico bambino e poi divenuto una seconda casa, tanto che la stanza in cui soggiornava quando era a Rimini si chiama proprio Suite Fellini ed è una delle suite più richieste della struttura. Il Grand Hotel ospita L‘albergo dei sogni, un vero e proprio percorso museale con 9 postazioni collocate in altrettanti luoghi iconici della struttura: il giardino con la sua splendida terrazza, la facciata, la maestosa hall.

Per info e prenotazioni: <https://www.visitrimini.com/vacanze/rimini-felliniana-e-il-museo-fellini/>



**INFORMAZIONI UTILI**

Tutte le informazioni e i pacchetti turistici sono consultabili e acquistabili sul sito [www.visitrimini.com](http://www.visitrimini.com/)

**Rimini Felliniana e il Fellini Museum:** <https://www.visitrimini.com/vacanze/rimini-felliniana-e-il-museo-fellini/>

**UFFICIO STAMPA**

**CULTURALIA DI NORMA WALTMANN**



051 6569105 - 392 2527126

[info@culturaliart.com](mailto:info@culturaliart.com)

[www.culturaliart.com](http://www.culturaliart.com/)

Facebook: [Culturalia](https://www.facebook.com/Culturalia)

Instagram: [Culturalia\_comunicare\_arte](https://www.instagram.com/culturalia_comunicare_arte)

Linkedin: [Culturalia di Norma Waltmann](https://www.linkedin.com/company/culturalia-di-norma-waltmann/)

Youtube: [Culturalia](https://www.youtube.com/channel/UCdZuj5-r-Q_Q8QZujiw0_-A)